



Compliance Today

Keep updated for a safe business

Deloitte Legal, December 2021



231

Opportunità di Riforma

Vent'anni di Decreto

1. Timeline – Alcune delle riforme

2001

D.Lgs. 61/2002

Disciplina degli illeciti penali e amministrativi riguardanti le società commerciali, a norma dell'articolo 11 della legge 3 ottobre 2001, n. 366

L. 262/2005

Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari

D.Lgs. 231/2007

Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione

D.Lgs. 81/2008

Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

2011

L. 190/2012

Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione

L. 69/2015

Disposizioni in materia di delitti contro la pubblica amministrazione, di associazioni di tipo mafioso e di falso in bilancio

D.L. 124/2019

Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili

2020

D.Lgs. 75/2020

Attuazione della direttiva (UE) 2017/1371, relativa alla lotta contro la frode che lede gli interessi finanziari dell'Unione mediante il diritto penale

L. 134/2021

Delega al Governo per l'efficienza del processo penale nonché in materia di giustizia riparativa e disposizioni per la celere definizione dei procedimenti giudiziari

D.Lgs. 184/2021

Attuazione della direttiva (UE) 2019/713 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, relativa alla lotta contro le frodi e le falsificazioni di mezzi di pagamento diversi dai contanti e che sostituisce la decisione quadro 2001/413/GAI del Consiglio

2. Progetti di legge in cantiere

Schema di Disegno di legge 50069/no. 3.75

Lo schema di Disegno di legge 50069/no. 3.75, c.d. DDL "Terra mia", si pone l'obiettivo di rafforzare la "risposta punitiva nei confronti della **criminalità in materia ambientale**" mediante:

- inasprimento delle sanzioni per taluni reati ambientali di maggiore allarme sociale;
- ampliamento del catalogo dei reati presupposto richiamati dall'art. 25-undecies, D.lgs. 231/2001. A mero titolo esemplificativo:
 - **incendio boschivo** (art. 423-bis c.p.);
 - **morte o lesioni come conseguenza del delitto di inquinamento ambientale** (art. 452-ter c.p.);
 - **impedimento del controllo** (art. 452-septies c.p.);
 - **omessa bonifica** (art. 452-terdecies c.p.);
- introduzione del nuovo art. 25-undecies.1 D.lgs. 231/2001, il quale andrebbe ad estendere il catalogo dei reati presupposto alle fattispecie di "**lottizzazione abusiva**", previste dagli artt. 30 e 44, lett. c), del d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380.

Proposta di legge AC 3176

Proposta di legge AC 3176 avente ad oggetto – tra il resto - interventi di modifica al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, in materia di responsabilità amministrativa degli enti, con particolare riferimento all'**ampliamento dell'ambito applicativo della procedura di estinzione delle contravvenzioni in materia ambientale**, estendendola anche agli illeciti amministrativi degli enti derivanti da reato.

Tra gli ulteriori progetti di legge che coinvolgono il Decreto, si annovera:

Disegno di Legge AC 2427

Disegno di legge AC 2427 avente ad oggetto l'introduzione dei **reati agroalimentari** e un **Modello Organizzativo speciale per le imprese alimentari** (con conseguente introduzione di un nuovo art. 6-bis del D.lgs. 231/01).

In particolare, il disegno di legge ridisegna l'attuale impianto normativo andando a introdurre nuovi reati e modificandone degli altri:

- Art. 25-bis 1, che ha ad oggetto i **delitti contro l'industria e il commercio**;
- Art. 25-bis 2, che ha ad oggetto le **frodi in commercio di prodotti alimentari**, con particolare riferimento a:
 - **contraffazione di indicazioni geografiche o denominazioni di origine dei prodotti agroalimentari** (art. 517-quater c.p.);
 - **agropirateria** (nuovo art. 517-quater.1 c.p.);
 - **frode nel commercio d'alimenti** (nuovo art. 517-sexies c.p.);
 - **commercio di alimenti con segni mendaci** (nuovo art. 517-septies c.p.);



- Art. 25-bis 3, che ha ad oggetto i **delitti contro la salute pubblica**, già contemplati dal codice penale (agli artt. 439, 440, 440-bis, 440-ter, 440-quater, 445-bis e 452) nonché dall'art. 5, commi 1 e 2 della legge n. 283 del 1962.

3. I reati-presupposto in numeri



Le categorie di reati-presupposto 231 più rilevanti in questo ventennio di applicazione del D.Lgs. 231/01, come sottolineato dal Guardasigilli, Ministro Cartabia, sono i seguenti:

- **truffa ai danni dello Stato o dell'Ue** (art. 24 D.Lgs. 231/01);
- **reati in materia di violazione delle norme per la sicurezza del lavoro** (art. 25-septies D.Lgs. 231/01);
- **reati ambientali** (art. 25-undecies D.Lgs. 231/01)
 - **gestione abusiva di rifiuti**, non pericolosi o pericolosi (art. 256, comma 1, lett. a) e b) d.lgs. 152/2006);
 - **discarica abusiva di rifiuti** (art. 256, comma 3 d.lgs. 152/2006);
 - **delitto di inquinamento ambientale** (art. 452-bis c.p.);
 - **disastro ambientale "nominato"** (art. 452-quater c.p.);
 - **delitto di attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti**, originariamente previsto dall'art. 260 d.lgs. 152/2006
- **corruzione** (art. 25 D.Lgs. 231/01);
- **reati finanziari** (art. 25-sexies D.Lgs. 231/01).

Ad oggi, non risulta ancora possibile fare delle stime sui numeri di procedimenti che si sono aperti nelle aule di giustizia italiane in quanto manca ancora un sistema di monitoraggio globale da parte degli uffici giudiziari.

4. Opportunità di miglioramento

Cosa si potrebbe fare?

- Creare un più efficace raccordo tra il sistema 231 e altri settori del diritto fortemente impattanti sulle aziende (si pensi, da ultimo, al neo-introdotta **Codice della Crisi di impresa e insolvenza**).
- Creare un più efficace raccordo tra il sistema 231 e il diritto processuale penale
- Prevedere dei meccanismi di coordinamento tra il Modello 231 e le **nuove tecnologie** al fine di gestire più efficientemente i **rischi aziendali**, complessivamente considerati. Tra gli strumenti già utilizzabili e quelli in divenire, si segnalano:
 - **Tax control framework** per la prevenzione dei reati tributari;
 - **Compliance integrata** e creazione di un **Modello 231 «unico»**.
- Definire **criteri di redazione** dei Modelli più specifici così da consentire alle **PMI** e alle **imprese familiari** (che costituiscono il principale modello di business in Italia) di potersi adeguare più facilmente alle disposizioni del Decreto 231 a costi contenuti. Sul punto, si ricorda l'applicabilità del Decreto 231 anche alle **società unipersonali**.

Riforma Cartabia

Il Decreto Cartabia ha sin da subito creato delle perplessità di applicazione circa l'istituto della **improcedibilità per superamento dei termini di durata massima del giudizio di impugnazione** anche all'interno del procedimento amministrativo da reato degli enti. L'Ufficio del Massimario della Corte di Cassazione, con la relazione 60/21, è pervenuto alla conclusione secondo cui sarebbe legittima l'estensione della improcedibilità dell'azione per superamento dei termini di durata massima del giudizio di impugnazione di cui al nuovo art. 344-bis c.p.p. anche alla disciplina dell'illecito da reato degli enti, con la conseguenza che, ove il giudizio non possa essere proseguito, a causa del superamento del termine di legge, dovrebbe cessare anche il processo a carico dell'ente.

5. L'orientamento della Giurisprudenza: l'applicabilità del D.lgs. 231/01 anche alle Società unipersonali

La Corte di Cassazione con una recente sentenza ha ritenuto **applicabile la disciplina** di cui al **D.lgs. 231** anche nei confronti delle **società unipersonali**. Per i Giudici, trattasi di **soggetti giuridici autonomi** e **distinti** dalla persona fisica del Socio unico ed, in quanto tali, **autonomi centri di imputazione di interessi**. Si rende, pertanto, necessaria l'**adozione** di un adeguato **Modello 231** anche da parte delle **società unipersonali**, capace di fungere da **esimente** della responsabilità amministrativa.

6. La proposta del Ministro della Giustizia

La Guardasigilli, Ministro Marta Cartabia, in occasione del suo intervento all'Università Luiss Guido Carli di Roma all'evento "La responsabilità degli enti tra presente e futuro, un bilancio della riforma a vent'anni dal d.lgs. n. 231 del 2001" ha annunciato la prossima **costituzione** di un **Gruppo di Lavoro** volto a correggere le **imperfezioni** del Sistema 231, assegnando al **Modello di Organizzazione e Gestione** un **ruolo centrale** nella **lotta** alla **criminalità d'impresa** nel quadro del diritto penale italiano.

Viene ancora una volta rinnovata la **centralità** del **Modello di Organizzazione e Gestione** quale strumento disciplinare capace di dare risalto all'**autoregolamentazione** aziendale in **funzione preventiva** ed enfatizzato il suo ruolo quale strumento fondamentale nell'ambito dei sistemi **compliance aziendale**.

Contact us:

Josephine Romano

Head of Corporate Compliance

Email: joromano@deloitte.it

Paola Gribaldo

Email: pgribaldo@deloitte.it

Marianna Regillo

Email: mregillo@deloitte.it

Mattia Geraci

Email: mgeraci@deloitte.it



Deloitte.

Legal

Deloitte refers to one or more of Deloitte Touche Tohmatsu Limited (“DTTL”), its global network of member firms, and their related entities (collectively, the “Deloitte organization”). DTTL (also referred to as “Deloitte Global”) and each of its member firms and related entities are legally separate and independent entities, which cannot obligate or bind each other in respect of third parties. DTTL and each DTTL member firm and related entity is liable only for its own acts and omissions, and not those of each other. DTTL does not provide services to clients. Please see www.deloitte.com/about to learn more.

© 2021 Deloitte Central Mediterranean. All rights reserved.